

Federico Zanzi
019 - percezioni distorte

Federico Zanzi
019 - percezioni distorte

dal 22 marzo al 19 aprile 2026

interviene

Paolo Trioschi

*Questa mostra è dedicata a Giordano Bassi
e a Giovanni Corelli Grappadelli*

Palazzo del Commercio Lugo (Ra)
Sale Lino Longhi
Via Acquacalda, 29 - Lugo
Tel. 0545 30111
www.ascomlugo.it - www.ascomarte.it

Orario:
martedì e giovedì ore 15 / 18
sabato, domenica ore 15.30 / 18

Ogni attimo passa in un lampo

È il 2019 e nella pittura di Federico Zanzi compare qualcosa di inaspettato. Come un lampo, come uno spazio mai afferrato fino in fondo, eppure capace di generare vita nuova.

L'intreccio tra l'arte e la vita raccolto nella "benedizione ai propri cari" del ciclo precedente viene sorprendentemente interrotto d'estate. La casa dove si sono coagulati gli affetti più cari, spalanca le sue porte. Di quelle stanze dove era nascosto e custodito il punto più alto della personale ricerca affettiva restano poche tracce: nella apparente *Solitudine* delle donne più anziane, ma pronte a vigilare la piccola *Sofia*. Come all'indomani di una improvvisa raffica di vento, dalle finestre escono fluttuanti i fantasmi del più intimo dei mondi abitati.

Federico esce dalla "casa dei nonni" e rivela luci nuove e atmosfere più dilatate. La pittura, coerentemente pervasa da una progressiva consunzione del reale, si ritrova più morbida; sembra addirittura far ordine tra i frammenti interiori. C'è spazio per l'animo contemplativo, lo sguardo si rivolge anche all'ambiente naturale. Ci sono altre pagine, scorrono nuove memorie. Ricordi più teneri e più dolci che chiedono soltanto di essere incontrati.

Eccoli. Nell'*Apparizione* dei ragazzini, che come giovani indios si tuffano nello specchio d'acqua, nell'*Estate* immersa dentro la campagna assolata; nei *Fenicotteri* che resteranno per sempre ai nostri occhi figure imprevedibili. *Presenze* che escono strette in gruppo alla luce di uno scatto per la festa, giusto a pochi passi dai *Bagnanti* irrigiditi nelle acque dello stagno.

Questi scorci li ho visti, questi luoghi li ho riconosciuti. Sono quelli dell'adolescenza, oggi riscoperti nelle camminate e nei pomeriggi caldi a pesca con il figlio Riccardo. Li abbiamo attraversati insieme ma Federico non me l'ha detto. Li abbiamo percorsi anche in auto, in mezzo agli sterrati umidi tra la campagna di Alfonsine e quella argentana. Una landa all'apparenza disabitata, seduta tra il Senio ed il Reno. Mi ci ha portato così, in silenzio, senza dirmi una parola. Quasi segretamente, in un pomeriggio di fine inverno. La riscoperta di questi spazi della memoria si è oggi fatta nuova testimonianza. La pittura si è fatta appiglio allo spaesamento, al vuoto inevitabile, per ricostruire con coraggio il suo mondo. Perché ogni attimo passa in un lampo, mentre il passato non ci abbandona mai.

Paolo Trioschi























FEDERICO ZANZI

è nato a Faenza nel 1978. Diplomato all'Accademia di Belle Arti di Bologna nel 2002, da quell'anno è presente in diverse esposizioni personali e collettive.

Tra le più recenti ricordiamo: *Catarsi e palingenesi di una forma*, Antiche Pescherie della Rocca, Lugo di Romagna, 2013; *Biennale del Disegno Rimini*, Museo della Città, Rimini, 2014; *Quell'immagine da tenere infilata nel vetro della credenza*, Mar, Ravenna, 2014; *La bellezza della nostalgia*, MLB Home Gallery, Ferrara, 2014; *Imago Mundi*, Fondazione Cini, Venezia, 2015; *Volti*, Palazzo Sersanti, Imola, 2016. Nel 2014 ha vinto il *Premio internazionale di pittura Marina di Ravenna*.
Vive e lavora ad Alfonsine.



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

ASCOM LUGO

ASCOM
ARTE



**BCC RAVENNATE
FORLIVESE
E IMOLESE**



Città di Lugo

**PATROCINIO
DEL COMUNE
DI LUGO**